



DUOMO in dialogo

Periodico della Parrocchia di S. Stefano P.M. - redazione: Piazza Duomo 5 - 45100 Rovigo - tel. 0425 22861 - e-mail: parrocchia@duomorovigo.it

SAN FRANCESCO

4 Ottobre 2015



Letture :

Siracide 50, 1. 3-7

Salmo 15

Galati 6,14-18

Matteo 11, 25-30

**Imparate da me che sono
umile e mite di cuore**

PREGHIERA SEMPLICE

Signore, fa di me

uno strumento della Tua Pace:

Dove è odio, fa ch'io porti l'Amore,

Dove è offesa, ch'io porti il Perdono,

Dove è discordia, ch'io porti l'Unione,

Dove è dubbio, ch'io porti la Fede,

Dove è errore, ch'io porti la Verità,

Dove è disperazione, ch'io porti la Speranza,

Dove è tristezza, ch'io porti la Gioia,

Dove sono le tenebre, ch'io porti la Luce.

Maestro, fa che io non cerchi tanto

Ad esser consolato, quanto a consolare;

Ad essere compreso, quanto a comprendere;

Ad essere amato, quanto ad amare.

Poiché, così è:

Dando, che si riceve;

Perdonando, che si è perdonati;

Morendo, che si risuscita a Vita Eterna

CHE COSA TESTIMONIA SAN FRANCESCO A NOI, OGGI?

1. La prima cosa che S.Francesco ci dice è questa: **essere cristiani è un rapporto vitale con la Persona di Gesù, è rivestirsi di Lui, è assimilazione a Lui.**

Da dove parte il cammino di Francesco verso Cristo?

Parte dallo sguardo di Gesù sulla croce. Lasciarsi guardare da Lui nel momento in cui dona la vita per noi e ci attira a Lui.

Francesco ha fatto questa esperienza in modo particolare nella chiesetta di san Damiano, pregando davanti al crocifisso.

In quel crocifisso Gesù non appare morto, ma vivo! Il sangue scende dalle ferite delle mani, dei piedi e del costato, ma quel sangue esprime vita. Gesù non ha gli occhi chiusi, ma aperti, spalancati: uno sguardo che parla al cuore.

E il Crocifisso non ci parla di sconfitta, di fallimento; paradossalmente ci parla di una morte che è vita, che genera vita, perché ci parla di amore, perché è l'Amore di Dio incarnato, e l'Amore non muore, anzi, sconfigge il male e la morte.

Chi si lascia guardare da Gesù crocifisso viene ri-creato, diventa una «nuova creatura».

Ci rivolgiamo a te, Francesco, e ti chiediamo: insegnaci a rimanere davanti al Crocifisso, a lasciarci guardare da Lui, a lasciarci perdonare, ricreare dal suo amore.

2. La seconda cosa che Francesco ci testimonia: **chi segue Cristo, riceve la vera pace, quella che solo Lui, e non il mondo, ci può dare.**

San Francesco viene associato da molti alla pace, ed è giusto, ma pochi vanno in profondità. Qual è la pace che Francesco ha accolto e vissuto e ci trasmette? Quella di Cristo, passata attraverso l'amore più grande, quello della Croce. E' la pace che Gesù Risorto donò ai discepoli quando apparve in mezzo a loro (cfr Gv 20,19,20).

La pace francescana non è un sentimento sdolcinato. Per favore: questo san Francesco non esiste! E neppure è una specie di armonia panteistica con le energie del cosmo... Anche questo non è francescano! Anche questo non è francescano, ma è un'idea che alcuni hanno costruito! La pace di san Francesco è quella di Cristo, e la trova chi "prende su di sé" il suo "giogo", cioè il suo comandamento:

Amatevi gli uni gli altri come io vi ho amato (cfr Gv 13,34; 15,12). E questo giogo non si può portare con arroganza, con presunzione, con superbia, ma solo si può portare con mitezza e umiltà di cuore.

Ci rivolgiamo a te, Francesco, e ti chiediamo: insegnaci ad essere "strumenti della pace", della pace che ha la sua sorgente in Dio, la pace che ci ha portato il Signore Gesù.

3. Il Santo d'Assisi testimonia **il rispetto per tutto ciò che Dio ha creato e come Lui lo ha creato**, senza sperimentare sul creato per distruggerlo; aiutarlo a crescere, a essere più bello e più simile a quello che Dio ha creato.

E soprattutto san Francesco testimonia il rispetto per tutto, testimonia che l'uomo è chiamato a custodire l'uomo, che l'uomo sia al centro della creazione, al posto dove Dio - il Creatore - lo ha voluto. Non strumento degli idoli che noi creiamo! L'armonia e la pace! Francesco è stato uomo di armonia, uomo di pace.

Ci rivolgiamo a te, Francesco, e ti chiediamo: ottienici da Dio il dono che in questo nostro mondo ci sia armonia, pace e rispetto per il Creato.

(dall'Omelia di Papa Francesco ad Assisi 04.10.2013)

OTTOBRE MISSIONARIO

Nel 1926, fu chiesto a Papa Pio XI di indire una giornata annuale in favore dell'attività missionaria della Chiesa universale.

La richiesta venne accolta con favore e l'anno successivo (1927) si celebrò la prima "Giornata Missionaria Mondiale per la propagazione della fede", stabilendo che ciò avvenisse ogni penultima domenica di ottobre.

La celebrazione annuale della Giornata Missionaria Mondiale è un'importante occasione per ricordare l'impegno missionario di ogni cristiano e riportare l'attenzione sui numerosi bisogni materiali delle cosiddette Chiese di missione.

L'impegno solidale trae ispirazione dal comandamento dell'Amore e trova il suo modello nel profondo spirito di comunione delle prime comunità cristiane.

"La colletta, che nelle Celebrazioni della Giornata Missionaria Mondiale viene fatta in tutte le parrocchie, sia segno di comunione e di sollecitudine vicendevole tra le Chiese" (Benedetto XVI).

Se in origine l'esiguo numero di cristiani rendeva più facile dare risposte adeguate alle necessità di ciascuno, oggi che il messaggio di Cristo si è diffuso nei cinque continenti, il compito diventa più impegnativo.

Alle Pontificie Opere Missionarie è chiesto di assicurare che tutte le comunità, soprattutto le più piccole, povere e lontane, possano ricevere gli aiuti di cui hanno bisogno.

La dimensione universale è una caratteristica fondamentale della Chiesa.

Per questo, le offerte pervenute vanno a confluire nel cosiddetto Fondo Universale di Solidarietà e vengono poi adeguatamente ripartite tra le giovani Chiese di missione, secondo i bisogni di ciascuna.

Le Pontificie Opere Missionarie si distinguono dalle altre Organizzazioni di solidarietà perché impiegano le somme raccolte ogni anno prima di tutto a sostegno dell'evangelizzazione.

Anche l'importante aiuto materiale, che si concretizza nella realizzazione di progetti a carattere sociale, ad esempio nei campi della sanità e dell'istruzione, tiene conto di questa priorità.

Il Fondo Universale di Solidarietà delle Pontificie Opere Missionarie è la somma totale di tutte le offerte ricevute durante l'anno dai fedeli dei vari Paesi del mondo, destinate alle Chiese:

- di nuova o recente costituzione, per agevolarne il primo sviluppo;
- prive di una piena autonomia finanziaria;
- in situazioni di emergenza, dovute a guerre, carestie o calamità naturali.

La priorità è per le attuali 1.084 cosiddette "Chiese di missione" che non hanno ancora una struttura di diocesi e dipendono direttamente dalla Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli.

Come dice San Paolo nella 2ª Lettera ai Corinzi (8,14-15): "Per il momento la vostra abbondanza supplisca alla loro indigenza, perché anche la loro abbondanza supplisca alla vostra indigenza, e vi sia uguaglianza, come sta scritto: *Colui che raccolse molto non abbondò, e colui che raccolse poco non ebbe di meno*".

Don Gabriele

IN AGENDA...

Domenica 4 ottobre - 27ª del tempo ordinario

SAN FRANCESCO D'ASSISI - patrono di Rovigo

Ore 10.00 - S.Messa della famiglia e Festa dei Nonni

Ore 11.30 - S.Messa animata dal canto gregoriano

Ore 17.00 - Celebraz. Battesimo comunitario

Ore 18.00 - Vespro e adorazione eucaristica

Ore 19.00 - S.Messa animata dal Coro giovani

Mercoledì 7 ottobre

presso Capitello "Maria Madre delle Famiglie"

Nel quartiere Tassina

Ore 16.30 - S.Rosario

Ore 17.00 - Santa Messa

Ore 21.00 - Lectio divina sul vangelo della domenica successiva

Giovedì 8 ottobre

Ore 17.00 - Adorazione eucaristica

Domenica 11 ottobre - 28ª del tempo ordinario

Ore 10.00 - S.Messa della famiglia e apertura dell'anno pastorale con il mandato agli operatori pastorali

Ore 18.00 - Vespro e adorazione eucaristica

Ore 19.00 - S.Messa animata dal Coro giovani

DIOCESI DI ADRIA-ROVIGO
CENTRO MISSIONARIO DIOCESANO

Sabato 10 Ottobre 2015

ore 21.00 **VEGLIA MISSIONARIA DIOCESANA**

verso la 89ª Giornata Missionaria Mondiale
presieduta dal Vescovo Lucio

"IN MISSIONE DALLA PARTE DEI POVERI"

in Duomo Concattedrale Rovigo

Parrocchia
DUOMO
Rovigo

2015 PER CORSO
FINANZATI

Prima sessione **30 Ottobre**
11 Dicembre

ISCRIZIONI ENTRO IL 24 OTTOBRE
Tutti gli incontri si terranno alle ore 21.00
presso la Canonica del Duomo

CORSO "EDUCARE ALL'AMORE"

Spunti di riflessione su affettività e sessualità»,

rivolto a genitori e altri educatori.

PRESSO IL CONSULTORIO FAMILIARE DIOCESANO DI ROVIGO,
in Via Pascoli 51/A

Informazioni: Tel. 338.5223356

E-mail: cfdrovigo@gmail.com

www.centrofamiglia.info/educatori